



# COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa



SETTORE AMMINISTRATIVO  
*Servizio Risorse Umane*  
*Ufficio Gestione Giuridica del Personale*

**ORIGINALE**

DETERMINAZIONE

N° 131 DEL 23-08-2018

REGISTRO GENERALE

N° 830 DEL 23.08.2018

**OGGETTO:** Autorizzazione a poter usufruire dei benefici di cui all'art. 42, comma 5 del D. Lgs. N° 151/2001 e s.m.i., alla dipendente Musso Graziella.

## IL CAPO SETTORE

**Vista** la richiesta del 01/08/2018 acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 03/08/2018 al n° 24617 della dipendente a tempo pieno periodo indeterminato Sig.ra Musso Graziella, nata a Scicli il 10/09/1952, con il profilo professionale di Istruttore Amministrativo, cat. C5, con la quale chiede la concessione di un periodo di congedo straordinario retribuito, ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.lgs. N° 151/2001, con decorrenza dal 01/09/2018 e fino al 30/06/2019 mesi 10 (303 giorni), per assistere il proprio figlio;

**Premesso** che la predetta dipendente, beneficia dei permessi di cui all'art. 33 della legge 104/92 per il proprio figlio;

**Visto** il verbale della Commissione A.S.L. di Modica del 20/12/2006 pratica n°4868 con il quale si concede il beneficio previsto dall'art. 3 della legge 104/92;

**Visto** l'art. 42, comma 5 del D.Lgs. N° 151/2001 come modificato con D.Lgs. 119/2011 art. 4 che prevede il diritto a fruire del congedo di cui al comma 2, art. 4 della legge 8 marzo 2000, n°53, per una durata complessiva non superiore ad anni due nell'arco della vita lavorativa;

**Che** alla data odierna la suddetta dipendente ha già usufruito di giorni 427 di tali permessi;

**Vista** la lettera circolare del 18/02/2010, prot. n° 3884, con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha chiarito che è possibile ricondurre al concetto di "convivenza" tutte quelle situazioni in cui, sia il disabile che il soggetto che lo assiste abbiano la residenza nello stesso Comune, riferita allo stesso indirizzo, stesso numero civico anche se in interni diversi;

**Accertato che**, lo stato di convivenza risulta dagli atti di questo Comune, riferiti alla suddetta dipendente ed al proprio figlio allo stesso indirizzo;

**Considerato** che ai sensi dell'art. 42, comma 5 del D. Lgs. 151/2001 la richiedente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione mensile percepita e che il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa fino ad un massimo annuo di €. 47.968,00;

**Atteso che:**

- per quanto attiene al trattamento giuridico, il novellato art. 42, comma 5 quinquies, prevede che il congedo in argomento non sia utile ai fini della maturazione delle ferie, della tredicesima mensilità e del trattamento di fine rapporto, mentre il comma 5 ter stabilisce che i periodi di assenza a tale titolo siano coperti da contribuzione figurativa;
- la predetta norma stabilisce che "per quanto non espressamente previsto dai commi 5, 5 bis, 5 ter e 5 quater introdotti dall'art. 4 del d.lgs. n.119/2011, si applicano le disposizioni dell'art.4, comma 2 della legge 8 marzo 2000, n.53";

- conseguentemente, i periodi fruiti a titolo di congedo straordinario retribuito non sono computabili nell'anzianità giuridica valida ai fini della progressione di carriera (periodi continuativi);

**Vista :**

- la Circolare INPDAP, n.2 del 10/01/2002, la quale dispone che i periodi di congedo sono valutabili per intero ai fini del solo trattamento di quiescenza;
- la Circolare INPDAP, n.31 del 12/05/2004, la quale dispone che i periodi di congedo non sono utili ai fini del trattamento premio di servizio e al trattamento di fine rapporto;
- la Circolare INPDAP, n. 22 del 28 dicembre 2011, la quale all'art.9, dispone che il periodo di congedo straordinario retribuito non è utile ai fini della maturazione delle ferie e della tredicesima mensilità;

**Visto** l'art. 2 del D.Lgs. n.564/96, dal quale si evince chiaramente che gli Enti e le Amministrazioni di appartenenza sono comunque tenute al versamento dei contributi sulle retribuzioni di fatto corrisposte;

**Vista** la determina sindacale n.50 del 29/12/2017 e successiva modifica ed integrazione n. 01 del 05/01/2018 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Posizione Organizzativa;

**Visto** l'art. 107, comma 3 lettera E del D.Lgs. n. 267/2000 che attribuisce ai dirigenti la competenza ad adottare gli atti di amministrazione e gestione del personale;

**Richiamata:**

- la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione nella Pubblica Amministrazione";
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 31/01/2018, adottata con i poteri della Giunta Comunale con la quale è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2017-2019;

**Dato atto** che non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse in capo ai soggetti di cui all'art.6 bis della L. 241/1990, come introdotto dall'art. 1, comma 41, della L. 6 novembre 2012, n. 190;

**Vista** la delibera di G.C. n. 10 del 31.01.2014 con la quale è stato approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Scicli;

**Visto** il D.Lgs 30/03/2001 n.165 e ss.mm.li – Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;

**Visti** i vigenti CC.NN.LL. del Comparto Regione ed Enti Locali;

**Visto** il D.Lgs 18/08/2000 n.267e ss.mm.li- Testo unico sull'Ordinamento degli Enti Locali;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

**Visto** il vigente O.R.E.L.;

## DETERMINA

Per la causale in premessa:

1. Di concedere il diritto alla fruizione del congedo previsto dall'art. 42, comma 5 del D. Lgs. N° 151/2001, come modificato dal D.lgs. 118/2001, alla dipendente a tempo indeterminato Musso Graziella, nata a Scicli il 10/09/1952, con il profilo professionale di Istruttore Amministrativo, Cat. C5, con decorrenza dal 01/09/2018 e fino al 30/06/2019 per assistere il proprio figlio;
2. Di erogare alla dipendente, per la durata del congedo scaturente dal precedente punto 1., un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione mensile percepita, essendo escluse le quote accessorie collegate alla prestazione effettiva. Il periodo di congedo è utile ai fini del trattamento di quiescenza; non è invece valutabile ai fini dell'Indennità Premio Servizio. I contributi da versare all'I.N.P.D.A.P. dovranno essere commisurati all'indennità percepita. Troverà applicazione l'istituto della contribuzione figurativa solo se l'indennità percepita è ridotta rispetto alla retribuzione ordinaria dell'ultimo mese (art. 35, D. Lgs. N. 151 del 2001). Il congedo non rileva ai fini della maturazione delle ferie e della tredicesima mensilità. I periodi fruiti a titolo di congedo straordinario retribuito non sono computabili nell'anzianità giuridica valida ai fini della progressione di carriera (periodi continuativi);
3. Di dare atto:
  - dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, in merito all'adozione del presente provvedimento, da parte dei soggetti di cui all'art. 6 bis della L. 241/1990, come introdotto dall'art. 1, comma 41, della L. 6 novembre 2012, n. 190 e che la presente determinazione è conforme alle norme regolamentari vigenti, con particolare riferimento a quelle per la trasparenza e la prevenzione della corruzione;

- che in ottemperanza del Regolamento UE 679/2016 (GDPR), i dati sensibili vengono omessi e riportati nell'allegato A) che pur costituendo parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non sarà pubblicato;
  - che la presente sarà pubblicato all'Albo pretorio on line dell'Ente per 15 gg. consecutivi;
4. Di trasmettere copia della presente alla dipendente interessata, al Capo Settore Entrate-Finanze, Dott.ssa Galanti Grazia Maria, e all'Ufficio Gestione Economica del Personale.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

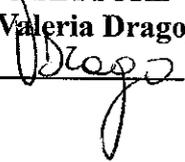
(Rita Profetto)



---



**IL CAPO SETTORE**  
**(Dott.ssa Valeria Drago)**



---